

Ma qual è il mio posto 2

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Alvaro Capuano

MA QUAL È IL MIO POSTO 2

Biografia della mia vita

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2016
Alvaro Capuano
Tutti i diritti riservati

*“La realizzazione di questo romanzo
è stata possibile grazie a chi ha creduto in Me
HV Hotel – Ristorante al Veliero
Di Pontevico (BS)
Via Vincenzo Foppa,27.”*



Premessa

Scrivere un libro è difficile, pensare di scriverne un altro è impensabile, ma visto che sono testardo e un sognatore, perché non riprovarci???

La storia della biografia della mia vita è stata interessante e gratificante per la mia persona, perché rivivere i fatti accaduti non è semplice, ma con tutto il cuore è istruttivo e l'autocritica degli errori commessi ci deve permettere di evitarne altri.

Leggendo e rileggendo il primo capitolo, ho capito gli innumerevoli errori commessi nel porre grammaticalmente e nella lingua italiana la descrizione della storia e dei fatti accaduti; vi potrà sembrare banale o una scusante, ma mi permetterà per l'ennesima volta di riproporre altri aspetti che andranno definitivamente a chiudere la storia della mia vita, trascurati o lasciati a metà del guado.

Il fatto che tantissimi soggetti, che poi si sono dimostrati veri, leali e sinceri, hanno dimostrato con i fatti l'aver apprezzato piacevolmente quanto scritto nel mio primo libro, perché saper leggere tra le righe e mettersi a criticare con le loro considerazioni ha mostrato che essere veri non è

merce rara, mi ha permesso di scoprire persone delle quali avevo solo una considerazione superficiale e limitata al chiacchiericcio comune. È stato un piacere essere chiamato per ricevere quella critica, nel sottolineare ed evidenziare gli errori strutturali e di impostazione del testo, che a loro dire è dovuta alla carenza grammaticale e linguistica della lingua italiana che non ho mai corretto nel corso degli anni, pur leggendo e cercando di porre rimedio alle mie difficoltà.

Dottori e amanti della letteratura e degli scritti, nonché della struttura che scaturisce dalle origini della lingua Greca e Latina della nostra impostazione di lingua definitiva, cosiddetta “Italica”, non potrò mai essere io quello che porrà rimedio alle mie gravi carenze nel linguaggio scritto e parlato, non dimenticando che la mia struttura culturale e linguistica deriva da quella lingua chiamata “Napoletana”.

La domanda che mi verrà posta sicuramente è: perché esordisci con questa premessa?

È la forza di questo scrivente è di affermare e scrivere sempre i fatti che sono accaduti e dell'enfasi che può suscitare una sorpresa, come la pubblicazione di un libro. Sì, sorpresa della comunità in cui vivi, pensare che quella persona che fino a pochi mesi fa era sempre al centro dell'attenzione, con i suoi modi burberi, strampalati, stralunati e sfacciati, nel gestire un'Associazione di Volontariato Onlus, perché in me c'è sempre il senso dell'altruismo, trasparenza, riservatezza e legalità e porsi con determinazione e ostinazione verso tutti coloro che hanno avuto mo-

do di confrontarsi con Me e nei quali ho provocato rancori, gelosie, invidie e cattiverie gratuite nel commentare e giudicare l'operato e il modo di imporsi, poco educato e al limite di una dittatura personale e personalistica, che mi ha portato all'allontanamento definitivo da quelle convinzioni proprio di sociale e di altruismo, che non rientravano più nel mio modo di essere.

Si vorrei iniziare da questo punto della storia dei fatti, andando a ritroso, perché il seguito della mia prima storia inizia dalla nascita e dall'infanzia.

Introduzione

Ecco, qui nasce il primo libro.

La moglie, vedendomi affranto, deluso, sconfitto e tradito da persone in cui avevo posto tutta la mia fiducia e stima, sia nell'ambito lavorativo che in quello sociale, con fare risolutivo e sbrigativo mi dice: «vai in castigo e mettiti a scrivere la storia della tua vita.»

Sì, ecco emergere in tutta la sua vitalità, vemenza e forza di carattere la compagna a cui ho dato sempre poco spazio e poca fiducia nel contesto sociale dove vivevo.

Quella donna, madre e moglie, che ha sempre dimostrato con i suoi limiti, difetti e pregi, di condividere un percorso di vita con il suo compagno, scoprendo durante il percorso la vera identità e il modo di essere dello stesso, anzi questo per Lei è stata una sfida; non si è mai fatta sopraffare dalle amarezze, delusioni, gioie e da una vita intensa e per certi versi inverosimile e affascinante, resa così dalla persona che era al suo fianco.

Aspetto non di poco conto, Lei, proveniente da una famiglia con altri 5 figli, ed il suo compagno, figlio unico e per giunta anche senza una famiglia con la figura di un Padre e di una Madre.

Quale sfida le avrebbe riservato il destino?

Quale azzardo le avrebbe riservato la vita?

Quali incognite e imprevisti avrebbe dovuto combattere per uno sconosciuto?

Alla base di tutto, posso scrivere con tutta serenità e tranquillità e a cuor sereno, c'è l'amore e il bene incondizionato per la mia persona, quell'affetto cercato e mai trovato da un'altra compagna, che non fosse condizionato da pregiudizi o da vizi che ci sono nei piccoli paesi di questa distesa e lunga pianura del settentrione d'Italia, dove la tolleranza e l'accoglienza, anche se si è dello stesso colore, della stessa nazionalità e dello stesso cetto sociale, non sono al 100% e in fondo c'è sempre diffidenza e curiosità.

Dopo anni trascorsi da vagabondo dell'amore e della felicità negata da una donna che andava bene per il mio modo di essere, era arrivato il punto "fine" e doveva iniziare quel percorso di costruzione familiare che mi ha portato ad oggi.

Piccolo frammento di descrizione di una ragazza riservata, timida e nello stesso tempo ferma nelle sue idee e convinzioni che ha reso possibile il mutamento e la trasformazione di un essere che andava ricostruito dalle fondamenta, per far sì che non si perdesse nei meandri della perdizione e della totale e insignificante vita dissoluta verso il sesso femminile, con approcci sbagliati e a volta paradossali, per mascherare la sua esistenza e addirittura il voler nascondere il suo passato.

Sì, tutto ciò è stato provato sulla pelle di entrambi. Oggi un insegnante direbbe: "promossi a pieni voti" e con la